

UD 041

## Villa Savorgnan, Minciotti

*Comune:* Camino al Tagliamento  
Via Tagliamento, 34

Irvv 00007336  
Ctr 086 NE

*Dati catastali:* F. 60, M. 356/357/358/359  
/360/361/362/363/369/570/571/572/  
573/574



Questa villa si trova, come villa Stroili, nel cosiddetto "Borc dai Stors", un nucleo edilizio costituito da edifici nobiliari sobri ed eleganti; la sua facciata principale, prospiciente via Tagliamento, è caratterizzata dalla regolare disposizione delle aperture, rettangolari e perimetrate da cornici lapidee, finemente lavorate e leggermente aggettanti. La porzione centrale del paramento murario, scandita ritmicamente da quattro paraste, è il fulcro compositivo della villa dove si trovano gli elementi di maggiore pregio architettonico e decorativo; al piano terra, è un portale bugnato e tra-

beato che introduce nell'abitazione e contemporaneamente collega al giardino interno. Una grande porta finestra arcuata con parapetto a balustrini in pietra segnala il salone del piano nobile, al di sopra del quale venne posizionato lo stemma familiare a sottolineare ulteriormente la funzione rappresentativa della parte centrale. Il coronamento dell'edificio è realizzato con l'inserimento di un timpano curvilineo con cornici in pietra che proseguono nelle ali laterali, caratterizzando l'aggetto del tetto. Per la collocazione e per l'affaccio del prospetto principale su di una via centrale, la



## UDINE

tipologia edilizia si avvicina più a quella del palazzo cittadino che della villa di campagna.

La villa, che venne edificata nel Cinquecento ma ulteriormente ampliata tra Seicento e Settecento, come ricordano alcune date ritrovate su alcuni coppi in occasione di recenti lavori di restauro, si sviluppa in un corpo centrale in continuità del quale sono disposte delle ali leggermente più basse. Nella parte verso la campagna, alla villa si affiancano perpendicolarmente degli annessi, a formare una pianta a "U" che racchiude una sorta di cortile d'onore, tipica espressione della tradizione edilizia friulana. La proprietà comprende, oltre alla villa, annessi rustici un tempo adibiti a stalle, scuderie, fienili; inoltre, cantine, tinaie, granai e legnaia ricordano come l'edificio fosse il centro di una tenuta agricola produttiva ed efficiente. Dopo un periodo di decadenza a causa dell'occupazione austroungarica durante la prima guerra mondiale, la villa riacquistò fascino e pregio al ritorno dei Minciotti nel 1919 (AA.VV., 2004) che tuttora conservano egregiamente la dimora.



*Particolare della barchessa con la data 1714 incisa nel concio centrale (E.P. 2005)*

*Il parco intorno alla villa (E.P. 2005)*

*Un annesso rustico della tenuta (E.P. 2005)*